



SOPRA LE RIGHE

Oscillazioni

Mi sono chiesto di nuovo (...) se ogni persona giovane ha dentro di sé una gamma di possibilità contrastanti che ad un certo punto quasi senza preavviso si riducono ad una sola mentre tutto il resto passa sullo sfondo e diventa la pura coloritura di un carattere ormai fissato. Mi sono chiesto se alla fine era meglio essere sbagliati ma stabili, piuttosto che continuare a oscillare per sempre tra un'idea e l'altra di sé, senza mai fare una scelta definitiva né essere mai del tutto contenti.

(da Di noi tre di *Andrea de Carlo*)

... la lettura gli permetteva di evadere in un mondo innocente, dove ricchezza e povertà erano al pari interessanti perché del tutto irreali...

(da Il primo uomo di *Albert Camus*)

MANIFESTAZIONI

La Brendolana domenica 16 maggio

La Brendolana, manifestazione podistica intitolata a Giuseppe Storato, giungerà quest'anno alla 7.a edizione. La marcia non competitiva si svolgerà domenica 16 maggio. La lunghezza del percorso sarà di 7 - 12 - 20 chilometri, che si snoderanno tra le nostre colline, parte su strada e parte tratti sterrati. La manifestazione è adatta sia a chi ama "correre" sia chi preferisce passeggiare tranquillamente.

Partenza e arrivo saranno in Piazza del Donatore (zona impianti sportivi). I partecipanti verranno dotati al momento dell'iscrizione di un cartellino che darà loro la possibilità di rifocillarsi presso i vari ristoranti. La quota di iscrizione sarà di 1,5 euro. Il ritrovo sarà alle ore 7.30. La partenza sarà libera dalle ore 8 alle ore 9.

La marcia è stata sempre apprezzata da migliaia di partecipanti, i quali nello svolgimento della corsa vanno a formare nel verde delle colline Brendolane un suggestivo lungo serpentone umano. Al termine l'organizzazione consegnerà premi per i gruppi più numerosi e un simpatico omaggio a tutti gli associati della Polisportiva.

In occasione della marcia si invitano tutti coloro che lo desiderano a dare il loro contributo con dolci secchi e con biscotti fatti in casa, da poter offrire ai ristori a tutti i podisti in segno di ospitalità. Per chi contribuirà con tali prelibatezze l'iscrizione alla marcia sarà gratuita. Per informazioni telefonare allo 0444-400635 dopo cena o lasciare un messaggio.

(Comitato Organizzatore)

ATTIVITÀ ESTIVE

Centri estivi Brendola

Iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni per i Centri Estivi del Comune di Brendola. Bambini e genitori affrettatevi, dunque, perché non c'è tempo da perdere. Il Centro Ricreativo Estivo si caratterizza fondamentalmente come momento ludico-socializzante, in un periodo dell'anno che vede i ragazzi desiderosi di svago e rilassamento. Per questo motivo la nostra associazione propone, per i bambini di età scolare, un programma di attività integrate poliedriche (all'interno ed all'esterno), in un contesto stimolante in grado di sensibilizzarli e metterli in condizione di orientare la loro energia creativa.

Le attività proposte sono caratterizzate da valenze ludiche nonché educative, che vogliono rispondere ad esigenze diverse, in funzione dell'età e delle caratteristiche individuali, considerando che la pausa estiva deve essere un momento utile e stimolante, ma anche rilassante.

Cosa si fa di bello nei nostri Centri Estivi? Che domande ... un sacco di cose divertenti, in compagnia dei nostri bravissimi e preparatissimi animatori!! Andremo in piscina una volta alla settimana. Faremo giochi di squadra di tutti i tipi, calcio, pallacanestro, pallavolo, inoltre giocheremo a ping-pong, a tennis, impareremo anche il golf, proveremo a fare dello yoga e non solo, laboratori animati, manipolazione, pittura, teatro, costruzione di oggetti. Attività per i piccini, giochi cantati, momenti di gioco libero. Animazione sportiva percorsi, escursioni, giochi di movimento, giochi di animazione, giochi di gruppo, giochi di squadre, tornei.

(ASD, Polisportiva di Brendola)

SPORT BRENDOLANO

1° Torneo di Minibasket

Trofeo VOLCAR – Categoria Aquilotti (nati nel 1993-1994)

Piazza del Donatore, 9 Maggio 2004

L'ASD Polisportiva di Brendola, sezione Basket, organizzerà quest'anno la 1.a Edizione del Torneo di Minibasket, Trofeo VOLCAR, riservato alla Categoria Aquilotti (nati nel 1993-1994). Le Squadre potranno anche essere miste. Il Torneo è Patrocinato dalla Polisportiva, dal Settore Nazionale Minibasket e Scolastico, dalla Amministrazione Comunale di Brendola.

Al torneo parteciperanno quattro Centri di minibasket: la Società organizzatrice Minibasket Brendola; la Società Minibasket Chiampo; la Società Minibasket Arzignano; la Società Minibasket Montebello.

Per ulteriori informazioni contattare la sede della polisportiva (tel. 0444/601172).

Il Torneo si svolgerà il 9 maggio a Brendola, in Piazza del Donatore, nella palestra comunale con inizio alle ore 9.00.

Vi aspettiamo numerosi.

MINI SONDAGGIO

Le strade di Brendola

La Redazione ha raccolto alcuni quesiti sulla situazione delle strade a Brendola:

1) Cosa sta succedendo sulla nuova circonvallazione di Vò e per quando sarà riaperta?

2) Quando sarà ripristinata la normale viabilità di via Monte Grappa?

3) Come mai l'asfaltatura di via De Gasperi è stata realizzata a "macchie"?

Abbiamo trasferito i quesiti all'ing. Marco Frau, Capo Area Tecnica del Comune di Brendola, che ringraziamo per la disponibilità. Va anzitutto precisato che le strade in questione sono tutte provinciali e la programmazione degli interventi viene fatta da Vi-Abilità, d'intesa con la Provincia di Vicenza. Dalle informazioni ufficiali a disposizione risulta quanto segue.

Per quanto riguarda la circonvallazione del Vò risulta siano in corso lavori di rifacimento dovuti a problematiche del sottofondo stradale, che dovrebbero concludersi entro la fine di giugno.

Per via Monte Grappa Vi-Abilità sta realizzando la progettazione necessaria al rifacimento del tratto di strada franato, si devono valutare le modalità migliori per scaricare a valle le acque meteoriche. Per la riapertura della strada pare si debba aspettare la metà di giugno.

I lavori eseguiti su via De Gasperi si sono resi necessari sia per eliminare gli avvallamenti venutisi a creare a causa di scavi effettuati negli anni scorsi (assestamenti), sia per evitare che il gradino precedentemente esistente dovuto alla regolarizzazione del lato pista ciclabile potesse creare problemi di sicurezza alla viabilità stradale. La completa scarifica e successiva asfaltatura del tratto di strada è prevista da Vi-Abilità per il settembre prossimo.

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere

in paese

direttamente sul tuo computer?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

EL PISACAN

Riceviamo da Arcangela Murzio:

Ai primi de Febraro so le aldare
e drio le cavesagne seche e ciare,
el pisacan dal sono se dismisia,
se dixè:" Xè qua tempo de lisia".
Ghe dà 'na scorladina a le fojete
se mete in gringola lustrando le capete;
spintona l' erba seca:"Son qua mi;
ocio ca paso" e verdega in tri di.
Dopo, ' na strejadina ghe dà el vento,
lo fa belo de soto, fora e ' rento;
la brosema lo rosega col strin
lo scalda el sole solo on pochetin:
el pisacan paziente no' fa "beti"
e intanto el se prepara i bocoleti.
De sera, fagando, tei filò, le done
le cuse le sachete strusegone:
' na strasa vecia, on saco on poco andto,
le lo piega, lo giusta ed eco fato,
co' on zambajo, ' narsinga taconà,
la sacheta xé pronta par i prà.
Così, co' el vento se fa on pisolito,
sacheta in vita e in man on corteleto,
le parte a pisacan su par le rive,
le peze pi in costiera e pi solive;
le va, le zerca, in volta le campeja,
tirando i oci intiero el prà le cheja.
El pisacan ghe dise:" Par pietà
no' sté tajarme, vojo vivar qua".
Ma le done ga altro da pensare:
la xé ' na struma strolicar el disnare.
Così el cortelo, fuin, fa man basa
e la sacheta po' ala volta ingrassa.
A casa, i pisacan curà e lavà
finise rento a on brondo cusinà.
Sol pestalardo, intanto se rovina
e se fa crema de lardo ' na fetina;
' po, lardo e pisacan finise in tecia:
compondendo la zena se parecia.
La sera, so la tola che fumenta
capita i pisacan co' la polenta,
pian pianelo, co l'odor de brusin
tase la fame al caldo del camin.
Ma i pisacan che resta so la tera,
i querde tuto, i ciama primavera;
' na bela matina, come fa di,
al sol de Marzo no' i resiste pì,
oro marengo i semena sul prà,
' na distesa de ciapole imbrocà.
El prà così vestio pulito e belo,
ride, contento al lusegor del ziolo
anca se el sol, geloso, da lontan,
sbrusa e dise:" Mi vedo pisacan!"
I pisacan no' i scolta, i tira via:
I xé tuto on fior, xé ' n' Ave Maria.

DALLE SCUOLE

Responsabilità civile e penale alla guida di uno scooter

Riceviamo (25/03/04) e pubblichiamo:

Mercoledì 24 marzo 2004 presso la scuola media di Brendola, i ragazzi di terza media, hanno avuto in incontro con la dr.ssa ZALTRON, direttrice dell'ufficio assicurazioni della Cassa Rurale e Artigiana di Brendola, su quali responsabilità vanno incontro i ragazzi di 14 anni che si accingono a guidare un ciclomotore. " Dal momento che avete deciso di guidare uno scooter, dovete anche accettare di pagarne le conseguenze per tutte le azioni maldestre che svolgerete durante le vostre escursioni motorizzate ". Così si è rivolta ai ragazzi la Sig.ra Zaltron, provocando in essi anche un certo senso di panico quando ha illustrato, con chiarezza e competenza che, i conducenti di ciclomotori che hanno compiuto 14 anni, malgrado la giovane età, possono essere perseguiti sia civilmente che penalmente per i reati commessi. Ha ammonito i giovani presenti a non prestare a chiunque il proprio scooter, "se succede qualcosa la colpa ricade anche su di te !, la responsabilità civile obbliga il responsabile dell'accaduto, conducente e proprietario, al risarcimento del danno". Poi ha continuato : " Se provocate lesioni gravi a persone violando norme del codice penale, sarete responsabili anche penalmente e dovrete scontare la pena che vi è stata assegnata dal giudice in sede processuale ". Prima di chiudere l'incontro ha invitato caldamente i ragazzi ha non apportare modifiche significative (ad esempio togliere i fermi) al ciclomotore perché in tal caso la polizza dell'assicurazione perde automaticamente di validità. Anche questo secondo incontro si inserisce nell'iniziativa avviata dall'istituto comprensivo Galilei di Brendola riguardante l'educazione stradale ed il corso promosso dalla scuola media per il conseguimento del *certificato di abilitazione alla guida del ciclomotore*.

(Prof. Gobbo Guido, educazione stradale)

San Rocco, scuola e ricerca

Riceviamo (20/04/04) e pubblichiamo:

Il 3 marzo si festeggia a Brendola San Rocco, patrono del paese. La prima domenica del mese viene ricordato con una grande festa popolare, arrivano le sospirate giostre e tanta allegria. Quindi sabato 6 e do-

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-Loco Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel/Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Giulio Cicolin, Ferruccio Danieli,
Mauro Marzari, Paola Zilio

menica 7 scorsi la festa è iniziata alla grande con una bellissima cerimonia inaugurale, presso la scuola media "G. Galilei", preseduta dal sindaco e da alcuni assessori. Alcune aule della scuola sono state allestite con lavori fatti dai ragazzi delle medie e delle elementari. In particolare i ragazzi delle classi terze della scuola media hanno allestito una mostra fotografica e quest'anno i fondi raccolti sono destinati all'associazione "Mauro Baschirotto" di Longare, che ospita "ragazzi" con malattie genetiche, oltre ad essere anche centro di ricerca. È stata scelta questa associazione perché il 2004 è l'anno del disabile e per questo i ragazzi delle terze hanno aderito a questo progetto, sia visitando il centro che allestendo un mercatino, per raccogliere fondi e aiutare la ricerca. Il tema della mostra erano i bambini, così le sezioni A e B delle terze sono andate a fotografare i bimbi dell'asilo di Brendola e di Vò, mentre la sezione C si è occupata delle poesie che accompagnavano le foto della mostra. Domenica 7 Marzo, purtroppo per via del maltempo, l'affluenza alla mostra è stata limitata, anche se i ragazzi delle terze medie erano lì presenti per spiegare ai visitatori che i fondi ricavati dalla vendita degli oggetti realizzati a mano sono destinati alla beneficenza. Si spera che nonostante siano venute molte meno persone rispetto agli anni scorsi riusciremo comunque a dare un valido contributo al centro "M. Baschirotto", come promesso, perché ci sembra molto utile e ci teniamo a dare una mano alla ricerca delle malattie genetiche, e anche se sono rari casi è necessario trovare una cura.

(Elena Dal Monte, Naila Sambugaro)

antartika

idee | parole | immagini



web design pubblicità grafica editoria

GARAGE
GRAFICO

decorazione automezzi e vetrine,
striscioni, cartelli, render 3d,
oggettistica e abbigliamento promozionale.

Via S. Bertilla, 15 - 36040 Brendola (VI) - Tel/Fax 0444 40.15.38

RIFLESSIONI E IDEE

La privatizzazione della politica

Riceviamo (02/03/04) e pubblichiamo:

Finalmente terminata la "guerra" tra Est e Ovest, con la sconfitta della "Internazionale Comunista" guidata da Mosca, avanza la "Internazionale Capitalista" guidata dalle leggi del libero mercato.

Questa "internazionale" non ha più bisogno di forti sistemi politici per combattere il comunismo. Ha bisogno, al contrario, di non avere ostacoli politici. I partiti e la politica appaiono perciò sempre più delegittimati in tutto il mondo e vengono in pratica sostituiti dai tecnici dell'economia e del diritto, interpreti delle inviolabili leggi universali del mercato. E portatori, nel nome di queste leggi, di un "moderno autoritarismo". Il denaro, diventato un valore assoluto, domina così anche la politica. Anzi alla "privatizzazione della economia", si accompagna silenziosamente la "privatizzazione della politica", affidata a dirigenti che dicono e fanno sostanzialmente le stesse cose, costruiti dai mass media e da costose macchine di potere fin a se stesse. Riteniamo giustificate le parole dell'ex vice presidente della Banca Federale Alan Blinder: "quando gli storici guarderanno indietro all'ultimo quarto del 20° secolo, diranno che la caratteristica principale è stata lo spostamento senza precedenti di denaro e di potere dal lavoro verso il capitale, dal basso verso l'alto della piramide sociale". Ma la sinistra, soprattutto in Italia, dove è stata accecata da una finta "rivoluzione", sembra non accorgersene.

Forse, anziché teorie e slogan, per i socialisti è il momento di comportarsi come alle loro origini, perché la situazione di oggi è per molti aspetti simile a quella delle origini.

Ai primi dell'800, la nascente rivoluzione industriale produceva ricchezze, progresso, immense e fondate speranze, ma anche squilibri, nuove povertà, lacrime. I socialisti di allora non combattevano la macchina, ne erano anzi entusiasti, come oggi lo sono del computer. Erano i propagandisti della modernità. Ma non per questo tacevano di fronte alle ingiustizie, non per questo credevano che la macchina (come oggi il computer) potesse di per sé risolvere i problemi politici e sociali. Avevano sentimenti di libertà e di solidarietà ma, di fronte al mondo che cambiava tumultuosamente, non sapevano come trasformarli in una teoria, in un programma coerente, in una politica capace di governare concretamente le contraddizioni del progresso. I socialisti che hanno continuato a coltivare sentimenti di libertà e solidarietà, cercando di realizzarli in modo pragmatico, hanno avuto un grande futuro, hanno costruito in Europa, attraverso le radici solide del socialismo democratico, riformista e liberale, le comunità più progredite che mai si siano affacciate nella storia dell'umanità. I socialisti che hanno soffocato i sentimenti

M O N D O L I B R O

Nuovi arrivi nella Biblioteca Civica di Brendola

L'oscura immensità della notte di Massimo Carlotto; *Rhode Island Red* di Charlotte Carter; *La cavia* di Robin Cook; *Una stanza nel buio* di Ninni French; *Il cane che abbaia alle onde* di Hugo Hamilton; *La seconda volta* di Mary Higgins Clark; *New York brucia?* di Dominique Lapierre e Larry Collins; *Un drink prima di uccidere* di Dennis Lehane; *Il diario segreto di Anna Bolena* di Robin Maxwell; *I libri della nostra vita* di Elizabeth Noble; *Oscar e la dama in rosa* di Eric-Emmanuel Schmitt; *Dorian* di Will Self; *Dopo la notte* di Elie Wiesel; *L'uomo di Siviglia* di Robert Wilson; *La lampada resterà accesa* di Jon Papernick; *Il candidato* di David Baldacci; *Il libro delle luci* di Chaim Potok; *La mia vita, punto e a capo* di Laura Caldwell; *Un rifugio tra le tue braccia* di Luanne Rice.

Si potrebbe leggere... *Le ore* di Michael Cunningham (Ed. Bompiani)

Tre donne abitano la pagina dell'autore che attualmente vive a New York e che con questo romanzo ha vinto il Pulitzer Prize. La prima donna è la grande scrittrice Virginia Woolf, autrice del romanzo *Mrs Dalloway*, raccontata nel 1941 quando sta per porre fine alla sua sofferta esistenza, sopraffatta dai demoni della sua maniacale depressione. La seconda donna, del nostro tempo, è una affascinante editor newyorkese, nel momento in cui sta preparando una festa per Richard - gravemente ammalato di Aids - che è in procinto di ricevere un grande premio letterario. Clarissa Vaughan è stata ribattezzata Signora Dalloway (per assonanza con *Mrs. Dalloway*, il famoso romanzo della Woolf, la cui protagonista si chiamava appunto Clarissa) proprio da Richard. La terza figura femminile è Laura Brown, una casalinga californiana, colta nel momento in cui sta preparando una torta di compleanno per il marito; siamo negli anni Quaranta, nel periodo postbellico. Ancora *Mrs. Dalloway* sembra essere il tenue filo capace di cucire da lontano le vite delle tre donne, perché questo è il libro che Laura - delusa dalla quotidianità "ordinaria" della sua esistenza e sfiorata da tendenze suicide - porta con sé, quando fugge da casa per due ore, rifugiandosi in una stanza d'albergo. Sembra una trama frazionata. Sembra poca cosa l'assonanza con *Mrs. Dalloway* per dare coerenza allo svolgimento dei fatti, invece la grande abilità non fa staccare gli occhi dalla pagina al lettore, conducendolo al clamoroso finale a sorpresa.

(Antonella Ronzan)

sotto il peso di una teoria o di una dottrina (quella marxista prima e quella marxista-leninista poi) hanno invece prodotto soltanto rovine. Forse, siamo come ai primi dell'800, forse la rivoluzione informatica è come quella industriale, anzi, più importante e travolgente. Forse, dobbiamo comportarci come i nostri antenati di allora. Dobbiamo conservare il loro cuore, i loro sentimenti, le loro utopie che, a differenza delle ideologie, non muoiono mai, perché sono antiche come l'animo umano. Poi, nuove generazioni di socialisti troveranno le soluzioni valide: con il cuore dell'800 e con le idee del 2000.

(Antonio Girardi, sigla politica omessa)

RIFLESSIONI E IDEE

L'ultima vergogna

Riceviamo (24/04/04) e pubblichiamo:

Probabilmente molti non sanno che attualmente in Italia non è previsto il reato di tortura e proprio per questo sulla spinta di varie associazioni in particolare di Amnesty International giovedì 22/4/04 il Parlamento ha discusso la proposta di legge per l'introduzione nel Codice Penale dell'art. 613bis (*Delitto di tortura*). Il testo passato però per un emendamento della Lega Nord approvato da tutto il centrodestra, è stato stravolto considerando la tortura reato solo se iterato.

Questo significa che minacciare di morte i familiari di una persona sottoposta a interrogatorio, essere costretti a stare con le braccia alzate senza mangiare né bere ritti contro un muro mentre vi prendono a cal-

ci e pugni (vedi Genova) o stuprare una detenuta, se l'atto non è reiterato, cioè se non si fa più di una volta - NON E' TORTURA - non è illegale. Ricordo che hanno votato per questa bestialità anche gli onorevoli eletti nelle nostre zone, a favore Conte (AN), Didonè (LN), Stefani (LN), Vascon (LN), Zanettin (FI) voto contrario Trupia (Ds) non era presente l'on. Orsini. L'amaro commento di Marco Bertotto presidente di Amnesty Italia è stato «Quante volte occorrerà torturare prima che si possa parlare di tortura?»

Il mio commento personale è lo stesso espresso dall'on. Anna Finocchiaro (Ds) che ha detto «Dovreste vergognarvi perché con il voto di oggi mancate di rispetto alle migliaia di persone che ogni giorno vengono torturate. Vergognatevi per quello che siete e per quello che fate».

(Gerardo Muraro)

Sig.ra PIZZOLO MADDALENA
338/3149782 ore serali

VUOI PERDERE PESO?
CHIEDIMI COME!



PRIMA DOPO

La trappola

Riceviamo (31/03/04) e pubblichiamo:

Negli anni del mio impegno amministrativo mi sono sempre premurato di segnalare agli organi competenti tutte le situazioni di incuria, negligenza e pericolo che riscontravo nelle opere pubbliche e nel territorio. Il mio impegno è sempre stato quello di far sì che il denaro dei cittadini, cioè pubblico, venisse speso nel miglior modo possibile e senza sprechi.

Ultimamente ho segnalato con insistenza una situazione di degrado e pericolo nella zona di Via Marzari: a seguito dello stato di trascuratezza, il vecchio acquedotto comunale con l'ingrossare di ogni pioggia straripa violentemente creando pericolo e grossi disagi alla circolazione anche nella sottostante provinciale per Perarolo. In questa via ci sono pini alti 8-10 metri piantati lungo il ciglio stradale che invadono parte della stretta carreggiata, c'è una muretta che fa da parapetto che si sta sgretolando in vari punti, la mura di sostegno della strada è in parte crollata compromet-

tendo la viabilità. Sotto Via Marzari, all'incrocio con la provinciale, in un punto delicato dove spesso grossi automezzi si girano e fanno manovra, è stata posta una griglia prestampata non idonea a sopportare un tale peso che è servita solo da trappola per l'assessore Balbo e il geometra Magnabosco, finiti dentro il fosso con il furgone del comune il giorno dell'ultima nevicata. Il danno per il mezzo sarà di vari milioni e per fortuna non è successo niente ai due passeggeri, ma il buco e il pericolo restano e nessuno da allora si è più visto.

Altra situazione che crea molti dubbi sulla capacità dei nostri tecnici ed assessori addetti ai lavori pubblici e alla manutenzione delle strade è questa: nelle mie ultime passeggiate osservo i lavori fatti dai nostri avi soprattutto per quanto riguarda il deflusso delle acque piovane e di sorgiva: quelle di sorgiva le facevano defluire nei fossi naturali creati nell'incontro dei vari pendii, quelle piovane delle strade, le incanalavano verso valle tagliando il ciglio erboso ogni 15-20 metri a monte, con delle cunette o dei tunnel in prossimità dei fossati.

Ora non so per quale ragione questo non accada più: mi accorgo che l'acqua dal Castello arriva al Cerro senza trovare una via di sfogo naturale durante il suo tragitto!

Questo succede per molte zone del nostro territorio, eppure dai lati di queste strade ci sono spesso boschi o campi incolti dove l'acqua defluendo in modiche quantità non farebbe alcun danno. Questo vale anche per la provinciale per Grancona detta Bocca D'Ascesa, anche lì l'acqua non defluisce più nei corsi naturali ma si incanalava lungo tutta la strada e straripa dove trova un avvallamento o un punto debole del ciglio stradale. Ne vediamo le continue conseguenze in questi ultimi tempi: basterebbe un po' di intelligenza per capire che con un poco di manutenzione manuale si eviterebbe di spendere centinaia di milioni per risanare le frane che troppo spesso ormai lasciamo cadere. Questo per quanto riguarda le piccole opere.

Per quelle più importanti che sono in via di esecuzione o di progetto faccio queste osservazioni. (segue nel prossimo numero)

(Ferruccio Marzari, sigla politica omessa)

a g e n d a b r e n d o l a n a

GIOVEDÌ CULTURALI DELLA BIBLIOTECA

Tutti gli incontri si terranno presso la Biblioteca Civica di Brendola. L'ingresso gratuito.

Giovedì 29 aprile 2004, ore 21.00: Il Prof. Remo Schiavo presenta "Medioevo: dalla cronaca di Frà Salimbene da Parma su eventi e personaggi del sec. XIII" del prof. Franco Festival, Edigraf editore. Sarà presente l'autore. Il Medioevo. Un'età ricca di avvenimenti, personaggi e suggestioni, vista con gli occhi di un protagonista che quegli avvenimenti li ha vissuti e respirati nei suoi giorni: Fra Salimbene de Adam (o Adami) nato il 9 ottobre del 1221 a Parma. [...] Il prof. Franco Festival, attraverso una lunga ed accurata ricerca storica e filologica, ha raccolto e tradotto per noi gli scritti del frate parmense.

Giovedì 06 maggio, ore 21.00: Il prof. Giuliano Cisco presenta "I fondamentalismi religiosi". A partire dall'analisi del termine "fondamentalismo" si cercherà di risalire all'origine storica di questo fenomeno, per approfondire poi in particolare la sua diffusione nella società attuale, allo scopo di chiarire le cause e i problemi connessi all'imporsi di questa concezione.

Giovedì 13 maggio, ore 21.00: Il prof. Gianfranco Dori presenta "Pagliuzze di bruma" di Domenico Canale, Ed. Veneta. Letture di brani a curate di PierGiorgio Piccoli, attore. Sarà presente l'autore.

Giovedì 20 maggio, ore 21.00: Il Prof. Romano Serra, Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna, presenta "Comete, asteroidi, meteoriti"

Giovedì 27 maggio, ore 21.00: Presentazione del libro "La passione" di Francesco Carmignan, Ed. Veneta, con la partecipazione di Nicola Maranzan, attore, e Roberto Dani, percussionista. E' la storia di un corteggiamento. Lei, Anna, resiste e non cede all'amore. Al nostro "eroe" non rimane che l'ultima possibilità: scriverle ogni giorno una poesia innamorata. Il testo verrà presentato da più voci recitanti accompagnate dalla musica. Sarà presente l'autore.

LE ALTRE MANIFESTAZIONI DEL MESE DI MAGGIO

Domenica 2 maggio, ore 10-12: Apertura Chiesetta Revese

Domenica 2 maggio, ore 15.00: in Sala della Comunità diretta su maxi - schermo MILAN - ROMA

Mercoledì 5 maggio, ore 21.00: in Sala della Comunità incontro su *Il Malessere della Adolescenza*, in collaborazione dei servizi Sociali di Brendola, Lonigo e Sarego (tutti i cittadini sono invitati)

Sabato 8 maggio, ore 20.30: in Sala della Comunità diretta su maxi - schermo VICENZA - PESCARA

Domenica 9 maggio, ore 9.00: Torneo di Mini-Basket nella palestra comunale in Piazza del Donatore

Domenica 9 maggio, ore 19.00: in Sala della Comunità saggio di teatro con *Il Gruppo la Cariola*

Sabato 15 maggio, ore 20.30: in Sala della Comunità diretta su maxi - schermo PALERMO - VICENZA

Domenica 16 maggio, inizio ore 7.00: marcia non competitiva FIASP "La Brendolana"

Sabato 22 maggio, ore 20.30: in Sala della Comunità diretta su maxi - schermo TREVISO - VICENZA

Domenica 23 maggio, ore 18.00: in Sala della Comunità *Saggio di Danza* di Meledo

Venerdì 28 maggio, ore 9.45: in Sala della Comunità film per Piano Infinito Moby Dick e Primavera 85

Sabato 29 maggio, ore 20.30: in Sala della Comunità diretta su maxi - schermo VICENZA - TERNANA

N.B. Da marzo a ottobre la Chiesetta Revese è aperta al pubblico ogni prima domenica del mese, dalle 10 alle 12.

ATTENZIONE: DATE E PROGRAMMI POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI!

INFO: Pro Loco Brendola: tel./fax 0444/601098, e-mail: info@prolocobrendola.it

Orario segreteria: mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Sala della Comunità di Vò: tel./fax 0444/401132, cell. 339/5060122 (Carlo), e-mail: saladellacomunità@hotmail.com